

DELIBERAZIONE N° 6

SEDUTA DEL 7 GEN. 2019

DIPARTIMENTO

OGGETTO PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE BASILICATA 2014-2020. MISURA 4 - SOTTOMISURA 4.4 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI" - TIPOLOGIA: OPERE DI DIFESA DALLA FAUNA SELVATICA. D.G.R. 1145 DEL 9 NOVEMBRE 2018 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO - MODIFICHE E CONTESTUALE RIAPERTURA DEI TERMINI.

Relatore **ASSESSORE DIPARTIMENTO
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **7 GEN. 2019** alle ore **17.00** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente		
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **7** pagine compreso il frontespizio
e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

- VISTA** la L.R. n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06/09/2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 05/10/2005 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, con la quale l'esecutivo aveva proceduto alla nuova "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale", con conferma - fino a completamento del processo di aggiornamento dell'organigramma generale delle strutture e dei relativi ambiti di competenza - degli uffici esistenti e delle rispettive declaratorie, quali risultanti dalla D.G.R. n. 2017/05 e dalle sue successive modificazioni, ricollocati nell'ambito dei nuovi dipartimenti come ridefiniti ad opera della stessa deliberazione;
- VISTA** la D.G.R. n. 884 del 31 agosto 2018 "Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Conferimento incarico ad interim";
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 1340 dell'11/12/2017 "Modifica della D.G.R. n. 539/2008 – Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale";
- VISTA** la L.R. del 25 ottobre 2010 n. 31 che all'art. 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D. Lgs. n. 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha proceduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" riducendo a sei il numero dei dipartimenti regionali a parziale modifica della D.G.R. n. 227/14 e della DGR 147/14;
- VISTA** altresì la D.G.R. n. 694/2014, recante - in sostituzione della D.G.R. n. 2017/2005 e sue successive modificazioni - l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati, con la proposta di graduazione riformulata per ognuna secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 2018/2005;
- VISTA** la D.G.R. n. 695 del 10/06/2014, "Dirigenti regionali a tempo indeterminato: Conferimento incarico di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e Giunta Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 "D.G.R. n. 689/20154 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la DGR n. 771 del 09/06/2015 "DGR 689/2015 e 691/2015 - Rettifica";
- VISTO** il D. Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi";

- VISTE** la Legge 07.08.2012, n. 134 "Misure urgenti per la crescita del paese" e la Legge 06.11.2012, n. 190 "Legge anticorruzione";
- VISTO** il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della P. A.";
- VISTA** la D.G.R. n. 70 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018 – 2020. Approvazione";
- VISTA** la DGR n. 624 del 07.06.2016 avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/2015";
- VISTA** la DGR n. 209 del 17.03.2017 avente ad oggetto "Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla DGR n. 624/2016";
- VISTA** la DGR n. 20 del 17.01.2017 "Strutture dirigenziali vacanti presso i dipartimenti regionali. Conferimento incarichi".
- VISTA** la L.R. 31 maggio 2018, n. 8 "Legge di stabilità regionale 2018";
- VISTA** la L.R. 31 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2018 - 2020";
- VISTA** la DGR n. 474 del 01.06.2018 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del bilancio di previsione pluriennale 2018 - 2020";
- VISTA** la Legge Regionale 20 agosto 2018, n. 18 "prima variazione al Bilancio di Previsione 2018 - 2020";
- VISTA** la DGR n. 856 del 28.08.2018 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L. R. 20.08.2018, n. 18 al bilancio di previsione pluriennale 2018 - 2020";
- VISTA** la Legge Regionale 22 novembre 2018, n. 38 "2a Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020";
- VISTA** la D.G.R. n. 1225 del 23/11/18 "Ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 22/11/2018, n. 38 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2018-2020" della Regione Basilicata";
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di

controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- VISTA** la D.G.R. n. 40 del 19/01/2016 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015, che adotta il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Basilicata 2014/2020 a valere sul fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016)4388 del 06/07/2016 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- VISTA** la versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 adottata con Decisione C (2017) 7530 del 08/11/2017;
- VISTA** la versione n. 6.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 adottata con Decisione C (2018) 6177 del 18/09/2018;
- PRESO ATTO** che il PSR Basilicata 2014-2020 individua, tra le altre, le priorità ambientali P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e P5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale";
- VISTA** la scheda della Misura 4 – Sottomisura 4.4 "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - del PSR Basilicata 2014-2020;
- VISTA** la D.G.R. n. 254 del 28.03.2017 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali";
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016 con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l'attuazione di ciascuna Misura - Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;
- VISTA** la D.G.R. n. 785 del 26.07.2017 relativa all'adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali;
- VISTA** la D.G.R. n. 976 del 25.09.2017 di modifica ed integrazione alla DGR n. 785/2017;
- VISTA** la D.G.R. n. 35 del 22.01.2018, avente ad oggetto: "Modifica ed integrazioni alla DGR n. 976 del 25 settembre 2017;
- VISTA** la D.G.R. n. 1145 del 9 novembre 2018 di approvazione del Bando Sottomisura 4.4 - "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" pubblicata sul BUR n. 48 del 16.11.2018;
- DATO ATTO** che per problemi tecnici la misura di qua non risulta ancora profilata sul sistema VCM e che tale criticità non ha consentito la presentazione di candidature a valere sul predetto bando;
- CONSIDERATO** che, per quanto sopra evidenziato, ad oggi non risultano presentate domande a valere sul predetto bando;
- RILEVATO** che il termine per la presentazione delle candidature sul Sistema VCM è scaduto il 31 dicembre 2018 e che pertanto, occorre riaprire i termini per consentire la massima partecipazione ai potenziali beneficiari;

- RITENUTO** opportuno, nelle more, proporre modifiche al testo del bando Sottomisura 4.4, così come approvato in forza di DGR 1145/2018;
- RILEVATO** in particolare, che la Sottomisura de qua interviene per sostenere la realizzazione di opere di difesa dalla fauna selvatica, privilegiando, in particolar modo, determinate aree della Regione Basilicata a discapito di altre che, in egual misura, hanno subito ingenti danni;
- RILEVATO** in proposito, che il punteggio minimo fissato nei criteri di selezione di cui al bando approvato con la citata DGR 1145/2018, preclude la possibilità di accedere a numerosi cittadini residenti in alcune zone della Regione;
- RITENUTO** necessario, al fine di mitigare tale divario, modificare il punteggio minimo previsto dal Bando;
- RITENUTO** opportuno modificare, altresì, ulteriori aspetti di dettaglio del bando relativi, in particolare, alla distanza tra i paletti per la realizzazione delle tipologie 1 – 1a) e 1 – 1b), stabilendo che essa non debba essere inferiore a 3,5 metri anziché 4 metri, così come stabilito dal Prezzario regionale vigente alla Sezione Opere Agronomiche – al Codice K – in quanto ritenuta maggiormente attinente alle tipologie di investimenti proposti;
- ACQUISITO** il parere favorevole dell'AdG sulle modifiche proposte;
- RITENUTO** necessario, per quanto appena detto, dover modificare il richiamato Bando proponendo la sostituzione del testo già approvato con quello aggiornato e coordinato, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);
- DATO ATTO** che in data 1 dicembre 2018 il Responsabile del Procedimento, Dott. Matteo Porfidio, individuato per l'attuazione del Bando de quo è collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età;
- RITENUTO** necessario nominare, quale Responsabile del Procedimento, il Funzionario Rocco Pagano, in servizio presso l'Ufficio competente all'attuazione del Bando sopra citato;
- RITENUTO** congruo stabilire i termini di scadenza per la presentazione di domande a valere sul bando Sottomisura 4.4, secondo il nuovo testo allegato al presente atto, come di seguito specificato:
- **Presentazione domande sul portale SIAN: 15 febbraio 2019**
 - **Presentazione della documentazione a mezzo pec o mediante raccomandata o consegna a mano in plico chiuso: 28 febbraio 2019;**

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. prendere atto della necessità di dover riaprire i termini per la presentazione delle domande a valere sul bando Sottomisura 4.4
2. apportare modifiche al bando approvato con D.G.R. n. 1145 del 9 novembre 2018, pubblicata sul BUR n. 48 del 16.11.2018;
3. approvare il nuovo Bando nella versione coordinata con le modifiche apportate secondo quanto statuito nel presente atto (All. 1), per farne parte integrante e sostanziale;
4. stabilire i termini di scadenza per la presentazione delle domande a valere sul bando Sottomisura 4.4, secondo il nuovo testo allegato al presente atto, come di seguito specificato:
 - **Presentazione domande sul portale SIAN: 15 febbraio 2019;**
 - **Presentazione della documentazione a mezzo pec o mediante raccomandata o consegna a mano in plico chiuso: 28 febbraio 2019;**
5. nominare, quale Responsabile del Procedimento, il Funzionario Geom. Rocco Pagano;
6. dare mandato all'Ufficio competente per l'adozione degli atti conseguenti;
7. dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
8. procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

IL RESPONSABILE P.O. _____

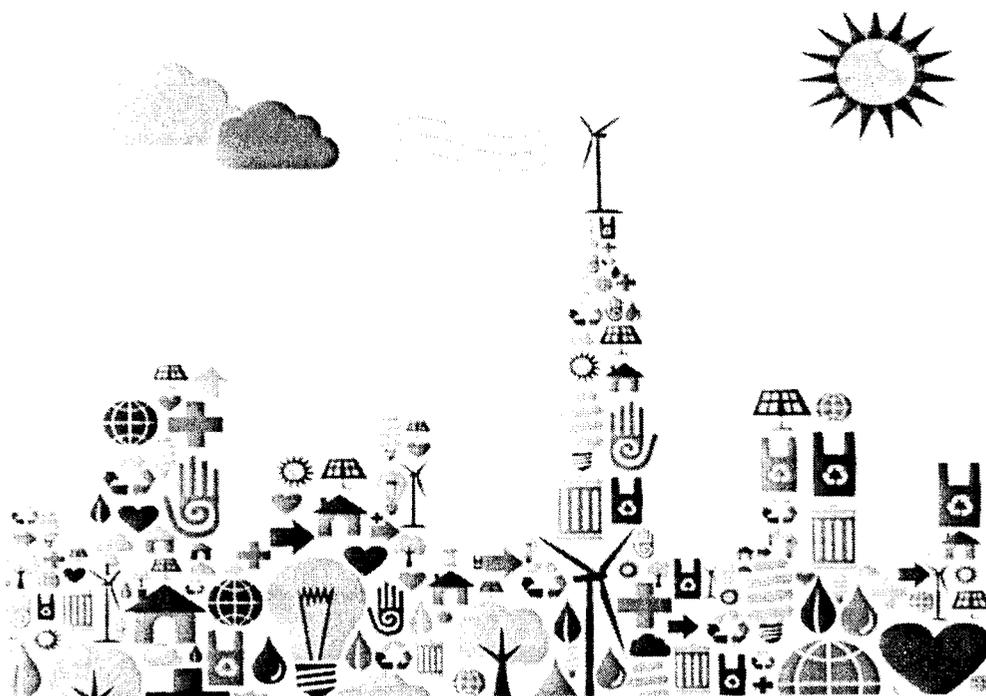
IL DIRIGENTE _____


(Ing. Giuseppe ELIGIATO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



BANDO MISURA 4

Intervento 4.1 "Sostegno a investimenti non produttivi ammessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali"

Articolo 1 – Definizioni.....	3
Articolo 2 – Nota introduttiva.....	4
Articolo 3 – Obiettivi.....	4
Articolo 4 – Ambito territoriale	5
Articolo 5 – Beneficiari.....	5
Articolo 6 – Condizioni di ammissibilità.....	5
Articolo 7 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili	6
Articolo 8 – Forma, intensità e riconoscimento del sostegno	10
Articolo 9 – Dotazione finanziaria.....	10
Articolo 10 – Modalità di presentazione delle domande	10
Articolo 11 – Errori palesi	12
Articolo 12 – Documentazione richiesta	12
Articolo 13 – Criteri di selezione.....	14
Articolo 14 – Valutazione e selezione delle domande di sostegno	16
Articolo 15 – Avvio e conclusione del progetto di investimento.....	16
Articolo 16 – Pagamenti	17
Articolo 17 – Gestione delle domande di pagamento.....	18
Articolo 18 – Impegni specifici collegati alla Sottomisura	19
Articolo 19 - Varianti e proroghe	19
Articolo 20 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni.....	20
Articolo 21 - Recesso / Rinuncia dagli impegni.....	20
Articolo 22 - Cause di forza maggiore.....	20
Articolo 23 - Il Responsabile di procedimento.....	21
Articolo 24 – Informazione e pubblicità	21
Articolo 25 - Disposizioni finali.....	21

Ai fini del presente documento, si intende per:

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: L'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Modalità ordinaria: l'attuazione del bando di misura seguirà quanto previsto nel PSR 2014-2020 e nelle DAR Disposizioni attuative regionali.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato l'aiuto forfettario.

Fasciolo aziendale: L'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale (D.P.R. 503/99 e D.lgs. 99/2004).

“Investimento non produttivo”: si intende un investimento che non produce direttamente o indirettamente reddito per il beneficiario, che assolve a obiettivi di carattere ambientale e pubblico e che non incrementa la patrimonializzazione del beneficiario (se azienda) in riferimento alle sue dotazioni legate alle proprie attività produttive.

Le aree SIC, ZPS, ZSC e le aree Parco o protette: sono definite ed individuate ai sensi della normativa regionale o nazionale di riferimento. (Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/5/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi- naturali e della flora e della fauna selvatiche; Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici; Legge n. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare SIAN sulla piattaforma informatica le domande di aiuto e pagamento.

Articolo 3 - Focus Innovativa

Il PSR Basilicata 2014/2020 consente di attivare la Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”.

Negli ultimi anni la rinaturalizzazione della collina e della montagna, alcuni errati interventi di ripopolamento di fauna selvatica, la forte incidenza in regione di aree protette, hanno consentito un consistente incremento demografico di numerose specie selvatiche, in particolare della specie cinghiale (*sus scrofa*).

Risulta pertanto strategico un intervento che aiuti gli agricoltori a condividere con la fauna selvatica il territorio garantendo ai primi la possibilità di ricavare reddito dalle proprie attività, ed ai selvatici di sopravvivere con le opportunità trofiche assicurate dal territorio non legate ad attività dell’uomo.

Il presente bando, alla luce di quanto sopra, sosterrà investimenti finalizzati alla realizzazione di opere di difesa dalla fauna selvatica, quali recinzioni perimetrali fisse e mobili.

Articolo 5 - Obiettivi

Il presente “bando” sosterrà investimenti tesi a contrastare l’emergenza che si è venuta a creare a seguito dell’enorme proliferazione, sull’intero territorio regionale, della specie cinghiale (*sus scrofa*) oltre che dei lupi, la cui presenza viene segnalata anche da numerose richieste di risarcimento danni provocati da fauna selvatica.

Attraverso il sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali, la Sottomisura 4.4 concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui alla Focus Area di seguito elencata:

4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, dell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa.

La presente Sottomisura mira a sostenere le aziende agricole impegnate nella realizzazione di interventi di costituzione di strutture artificiali (quali i muretti a secco), di strutture vegetali (quali siepi o filari) che arricchiscono l’ecosistema, oppure interventi di protezione dalla fauna che, negli ultimi anni, sta causando innumerevoli danni. Inoltre nelle aree Natura 2000, ove previsto dai piani di gestione, è importante sostenere

5. Possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da riportare nella domanda di sostegno. Lo scambio di informazioni e documentazioni con l'Amministrazione regionale avverrà esclusivamente tramite l'indirizzo PEC comunicato.

Controlli sull'ammissibilità della domanda di aiuto

I controlli amministrativi e tecnici sono espletati sulla totalità delle domande pervenute e saranno di natura documentale ed informatica (banche dati). In particolare riguarderanno:

- a) la verifica dell'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole, attraverso la consultazione delle banche dati della CCIAA;
- b) la verifica della Partita IVA, attraverso la consultazione del fascicolo aziendale e banche dati (CCIAA);
- c) la verifica della prevalenza, attraverso gli elenchi regionali per gli IAP e documenti fiscali per le altre tipologie di beneficiari;
- d) la verifica della titolarità dei terreni oggetto degli interventi, mediante la consultazione del fascicolo aziendale; la disponibilità giuridica del bene sul quale si andranno a realizzare gli investimenti, deve essere di durata tale che possa garantire il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. 1303/2013;
- e) Verifica sull'allevamento in atto (per le aziende zootecniche) attraverso le banche dati del servizio veterinario della ASL di competenza;

Articolo 7 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Sono eleggibili le seguenti spese per investimenti non produttivi, non coincidenti con il sostegno di cui all'art. 28 (Misura 10) e all'art. 30 (Misura 12) del Reg. (UE) n. 1305/2013, quali:

- Investimenti relativi a lavori e/o ad acquisti per opere di difesa dalla fauna selvatica finalizzati a garantirne la coesistenza con le attività produttive agricole. (Per tali iniziative sono ammesse esclusivamente recinzioni perimetrali per la protezione/prevenzione dai danni da lupi ed ungulati);
- Spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa (nel caso gli interventi ricadono in area "Natura 2000" e per opere da assoggettare alla valutazione di incidenza); fino al 7% della spesa ammessa in tutte le altre aree. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie fideiussorie.

In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 143/2013 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove:

- V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;
- G = il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;
- Q = Il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2
- P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto.

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fatta eccezione per le spese di progettazione se effettuate entro 6 mesi antecedenti alla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN.

Si prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione delle seguenti iniziative:

TIPOLOGIA 1 (requisiti minimi tecnici)

1a) Recinzioni elettrificate per la difesa dei danni da predazione da lupo

Tali recinzioni devono essere realizzate:

- con elettrificatori in grado di generare impulsi con almeno 3500 volt e di erogare almeno 300 megajoule (MJ) di energia misurati nel punto più distante dall'elettrificatore;
- con paleria che segua le asperità del terreno e con distanza tra i paletti non inferiore a 3,5 metri;
- con una serie di 6 – 8 cavi di acciaio (o altro materiale idoneo) di almeno di 1,2 mm di diametro, sostenuti da isolatori adeguati, disposti orizzontalmente e distanti al massimo 20 cm fra loro per le prime 4 file da terra e circa 30 cm per le successive, fino ad un'altezza, variabile a seconda della pendenza del terreno, di 1,40 - 2,00 metri circa.
- L'alimentazione elettrica deve adottare una connessione ad un elettrificatore alimentato da una batteria a 12 Volts con una autonomia di almeno tre settimane oppure alimentato da energia prodotta da pannelli solari. E' possibile anche la connessione alla linea elettrica a 220 Volts, ma si dovrà prevedere l'installazione di isolatori e prese di terra e quant'altro previsto dalle norme di sicurezza.
- Lungo la recinzione, ad intervalli adeguati, dovrà essere apposta una segnaletica di pericolo costituita da cartelli di dimensioni minime di 20x10 cm. Tale segnaletica, di colore giallo, deve riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero, "**ATTENZIONE RECINTO ELETRIFICATO**".

1b) Recinzioni elettrificate per la difesa dei danni alle colture agricole da cinghiale

- Per la perimetrazione con fili elettrificati si devono utilizzare non più di 4 fili, le cui distanze dal piano campagna consigliate sono di 25 cm per il primo filo, di 45 cm per il secondo filo e di 75 cm per il terzo filo;
- L'alimentazione elettrica deve adottare una connessione ad un elettrificatore in grado di generare impulsi con almeno 3500 volt e di erogare almeno 300 megajoule (MJ) di energia misurati nel punto più distante dall'elettrificatore; alimentato da una batteria a 12 Volts con una autonomia di almeno tre settimane oppure alimentato da energia prodotta da pannelli solari. E' possibile anche la connessione alla linea elettrica a 220 Volts, ma si dovrà prevedere l'installazione di isolatori e prese di terra e quant'altro previsto dalle norme di sicurezza. La paleria, a cui vanno ancorati i fili sostenuti da isolatori adeguati, deve seguire le asperità del terreno e la distanza fra i paletti deve essere non inferiore a 3,5 metri.
- Lungo il recinto, ad intervalli adeguati, dovrà essere apposto un pannello segnaletico pari ad almeno 20x10 cm. La segnaletica di colore giallo deve riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero, "ATTENZIONE RECINTO ELETRIFICATO".

1c) Recinzioni elettrificate per la difesa dei danni alle colture agricole da altri ungulati (cervi, daini, ecc.)

Vedi punto 1a (danni da lupi).

Ulteriori tipologie di recinzioni elettrificate possono essere ammesse a finanziamento ove la loro efficacia sia certificata da Enti e/o Istituti scientifici.

Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

TIPOLOGIA 2 (requisiti minimi tecnici)

2a) – Recinzione perimetrale con rete metallica e pali

- Realizzazione e messa in opera di recinzione con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza e rete metallica elettrosaldata del tipo di edilizia, con filo di diametro minimo di 5 mm, maglia minima 10x10 cm e massima 20x20 cm, o con rete a maglie romboidali zincata con filo di diametro minimo 2,20 mm, o con reti del tipo "da gabbionatura", zincate e a filo ritorto. Per impedire il sottopasso, al margine inferiore potrà essere posto del filo spinato zincato a 4 punte con diametro minimo da 1,80 mm a 2,20 mm; per rendere più difficile le operazioni di scavo da parte dei selvatici si potrà prevedere l'interramento della rete per almeno 30 cm.

TIPOLOGIA 3 (requisiti minimi tecnici)

3a) – Recinzione mista fissa

- Realizzazione e messa in opera di recinzione con rete elettrosaldata da edilizia (o altro tipo) interrata di almeno 30 cm per la parte bassa (altezza fuori terra almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kw e 300 megajoule (MJ) misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati, eventualmente, a tondino di ferro da edilizia.
- Lungo la recinzione, ad intervalli adeguati, dovrà essere apposta una segnaletica di pericolo costituita da cartelli di dimensioni minime di 20x10 cm. Tale segnaletica, di colore giallo, deve riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero, "ATTENZIONE RECINTO ELETTRIFICATO".

I componenti necessari per rendere efficaci e funzionali le recinzioni di cui sopra, non riportati nel prezzario regionale, dovranno essere contabilizzati attraverso l'analisi della migliore offerta fornita da almeno tre preventivi confrontabili tra loro di ditte specializzate del settore in concorrenza.

N.B. Congruità delle spese

Per la verifica della congruità delle spese i preventivi devono riportare, **obbligatoriamente, pena la non accoglibilità degli stessi**, il prezzo, le quantità, la descrizione analitica e le caratteristiche tecniche dei materiali e/o dei manufatti. Inoltre nel preventivo deve essere indicato il listino prezzi di riferimento utilizzato.

Deve, altresì, essere fornito un quadro di raffronto dei vari preventivi nel quale ove si evidenzino, in modo puntuale, le caratteristiche tecnico/economiche a giustificazione della scelta effettuata.

Per tutto quanto non precisato, il riferimento guida per determinare l'eleggibilità delle spese è il documento MIPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Non saranno ammesse le spese per ammortamento o per acquisto di materiale usato.

L'intervento di recinzione potrà interessare i pascoli e boschi pascolabili esclusivamente in presenza di azienda zootecnica con allevamento allo stato brado e/o semibrado rilevabile dal registro di stalla (possesso di codice aziendale ASL competente per territorio). Una deroga per le aziende non zootecniche è ammessa nel caso in cui il pascolo e/o bosco è ricompreso tra due appezzamenti adibiti ad altre colture il cui costo della

recinzione, che comprende anche la superficie (pascolo e bosco), sia inferiore al costo delle due recinzioni separate; in ogni caso, tale superficie non sarà considerata nel calcolo della determinazione della spesa massima ammissibile.

Sulle superfici sottoposte ai vincoli di impegno ancora in corso, di cui al Reg. CE 2080/92 e 2078/92 (e successivi), al momento della presentazione della domanda, non è ammissibile alcun intervento di recinzione previsto dalla presente sottomisura.

Articolo 4 – Forma, intensità e riconoscimento del sostegno

L'intensità di aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili. Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

Per le strutture volte alla gestione della fauna selvatica finalizzate a garantire la coesistenza con le attività produttive agro-forestali (recinzioni) di terreni, si specifica quanto segue:

- Per terreni irrigui di rilevante valore agricolo, adibiti alla coltivazione di ortaggi, frutteti e colture pregiate in genere, e per terreni adibiti alla coltivazione di vigneti, l'importo massimo ammissibile a contributo per ettaro di superficie interessata non potrà superare la somma di € 2.000,00;
- Per terreni non irrigui, (seminativi, frutteti, ecc.), l'importo massimo ammissibile a contributo per ettaro di superficie interessata non potrà superare la somma di € 1.200,00;
- Per i prati-pascoli e/o pascoli l'importo massimo ammissibile a contributo per ettaro di superficie interessata non potrà superare la somma di € 800,00.

L'importo massimo ammissibile a contributo per azienda non potrà, comunque, superare la somma di € 20.000,00 (euro ventimila/00).

Articolo 5 – Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad € 668.000,00 (euro seicentosessantottomila).

Articolo 6 – Modalità di presentazione della domanda

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99.

La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA) o da tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

Articolo 11 – Errori palesi

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 12) delle “linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 12 – Documentazione richiesta

La documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto, **pena esclusione**, è la seguente:

1. Domanda di sostegno generata dal portale SIAN debitamente sottoscritta dal richiedente;
2. Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente;
3. Autocertificazione da parte del richiedente resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla CC.I.AA. come impresa agricola ed attestante che a carico della ditta non risulta sussistere dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
4. Descrizione analitica, a firma di un professionista abilitato, in cui si evidenziano i vincoli esistenti (ambientali, storici, architettonici, paesaggistici, ecc.), le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta necessari ai fini della cantierabilità del progetto, in funzione della normativa vigente e dell'area in cui l'intervento verrà realizzato;
Nel caso in cui il richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno non disponga di tutte le autorizzazioni necessarie per rendere cantierabile il progetto, è consentito allegare copie delle richieste inoltrate agli Uffici competenti preposti al rilascio di tali autorizzazioni; la documentazione definitiva sarà, comunque, propedeutica alla prima domanda di pagamento del contributo spettante;
5. Computo metrico estimativo redatto secondo il prezzario regionale in vigore alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando;
6. Preventivi comparabili per acquisto e forniture in numero minimo di tre, per il materiale non riportato dal prezzario regionale, rilasciati da ditte in concorrenza, debitamente firmati; nel preventivo deve essere indicato il listino prezzi di riferimento utilizzato;²

² Nell'ipotesi di non comparabilità degli investimenti riportati sui preventivi, la spesa non potrà essere considerata ammissibile.

7. Relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo.
8. Particolari costruttivi relativi agli investimenti proposti o layout (impianti ed attrezzature) in scala adeguata da consentire l'espletamento dell'attività istruttoria;
9. Planimetria in scala non inferiore ad 1:5.000 con la precisa ubicazione delle colture praticate e degli investimenti previsti a firma di tecnico abilitato;
10. Dichiarazione contenente il numero di codice relativo alla registrazione presso ASL di competenza per le aziende che intendono realizzare opere a difesa del patrimonio zootecnico o dei pascoli;
11. Autorizzazione del proprietario/comproprietario ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/1982 per i lavori da effettuarsi sui terreni in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti;

Tutti gli elaborati tecnici devono essere sottoscritti da tecnico abilitato; qualora il richiedente possenga le abilitazioni potrà redigere gli elaborati in prima persona.

Nel caso il richiedente sia una **società/associazione** giuridicamente riconosciuta, la documentazione prevista dovrà essere integrata con i seguenti documenti:

12. Statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
13. Elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
14. Copia conforme all'originale dell'atto con cui l'organo sociale competente (assemblea dei soci, consiglio di amministrazione, etc.) approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno;
15. Atto deliberativo in cui si esplicita la rinuncia dei soci a presentare domanda di aiuto in proprio.

N.B: Le ditte richiedenti aiuti, già beneficiarie delle provvidenze di cui alle DD.G.R. n. 1286/2012 e n. 376/2014, PSR Basilicata 2007/2013 – Misura 216 -, le cui opere realizzate sono state regolarmente eseguite, hanno l'obbligo di riportare nelle planimetrie catastali, distintamente, le opere a suo tempo realizzate e le opere che si intendono realizzare con il presente bando.

L'istruttoria, a cura del RdS, è finalizzata a verificare per ogni singola domanda di sostegno, la presenza della suddetta documentazione.

Si precisa che la documentazione sopra elencata potrà essere oggetto, in fase istruttoria, di integrazione ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D. Lgs. 241/90 e ss.mm.ii. solo se presente nel fascicolo trasmesso dal richiedente ma ritenuta carente per l'espletamento dell'istruttoria.

Tutti i documenti richiesti dovranno essere allegati alla domanda di aiuto, a **pena di esclusione dai benefici richiesti.**

Solo in caso di necessità, e ai soli fini di una maggiore comprensione delle opere da realizzare e della loro modalità di esecuzione, il Responsabile di Sottomisura si riserva di chiedere specifici chiarimenti.

Non potranno essere presentate e non potranno essere accettate integrazioni relative ai requisiti di ammissibilità e di valutazione dei beneficiari.

Articolo 13 – Criteri di selezione

Per l'accesso al sostegno le domande sono ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di seguito riportati (approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 04/03/2016 - Documento approvato il 14/03/2016).

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Localizzazione degli interventi in aree parco o in siti Natura 2000.	Aree Parco – Aree Natura 2000	Max 30	Il punteggio sarà assegnato anche quando, per ragioni strettamente funzionali e giustificate, gli interventi nel loro complesso interessino aree contermini (confinanti) a quella Parco o Natura 2000, nella misura massima del 30% del totale dell'area interessata dall'intervento ed ubicata in area Parco o Natura 2000.
Localizzazione degli interventi rispetto vincoli fisici	Interventi interamente ricadenti in comuni montani	Max 25	

Localizzazione degli interventi rispetto macro-aree del PSR	Interventi interamente ricadenti in Area D – Punti 25 Interventi interamente ricadenti in Area C – Punti 20 Interventi interamente ricadenti in Area B – Punti 10	Max 25	
Interventi legati a soluzioni progettuali dell'ingegneria naturalistica	Interventi legati a soluzioni progettuali dell'ingegneria naturalistica	20	L'intero investimento deve essere assoggettato alle tecniche dell'ingegneria naturalistica. Punteggio non attribuibile in quanto il presente bando si riferisce unicamente ad interventi finalizzati alla protezione delle colture agricole dalla fauna selvatica.

Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 10.

13.1 Modalità di attribuzione dei punteggi alle domande di sostegno

I punteggi relativi a ciascun principio/criterio di selezione verranno così applicati:

- **Localizzazione degli interventi in aree parco o in siti Natura 2000.** In tali casi il punteggio massimo (30 punti) sarà assegnato anche quando, per ragioni strettamente funzionali e giustificate, gli interventi interessino aree contermini a quella Parco o Natura 2000, nella misura massima del 30% del totale dell'area interessata dall'intervento ed ubicata in area Parco o Natura 2000.
Nel caso vi siano progetti che interessano anche aree ricadenti al di fuori delle aree Parco o Natura 2000, a queste non contermini, e per le superfici che vanno oltre il 30% di quelle ubicate in area Parco o Natura 2000 in caso di aree contermini, il punteggio base (30 punti) sarà decurtato proporzionalmente alle superfici interessate non ricadenti in area Parco o Natura 2000 e/o eccedenti il 30% delle superfici ricadenti in area Parco o Natura 2000 in caso di aree contermini.
- **Localizzazione degli interventi interamente ricadenti in comuni montani:** il punteggio viene attribuito d'ufficio in base alla localizzazione dell'azienda agricola;
Nel caso vi siano progetti che prevedono interventi che ricadono anche in comuni non montani il punteggio base (25 punti) sarà decurtato proporzionalmente alla superficie interessata ricadente al di fuori dell'area montana.
- **Localizzazione: Aree C e D (alta priorità):** il punteggio viene attribuito d'ufficio in base alla localizzazione dell'azienda agricola ossia:
 - ✓ Interventi interamente ricadenti in Area D – Punti 25
 - ✓ Interventi interamente ricadenti in Area C – Punti 20
 - ✓ Interventi interamente ricadenti in Area B – Punti 10
 Nel caso vi siano progetti che prevedono interventi ricadenti in più aree il punteggio sarà assegnato proporzionalmente alle superfici interessate ricadenti nelle rispettive aree.
- **Interventi legati a soluzioni progettuali dell'ingegneria naturalistica: L'intero investimento deve essere assoggettato alle tecniche dell'ingegneria naturalistica (per es. Utilizzo di piante**

intere o parti di esse (semi, radici, talee) in combinazione con materiali naturali inerti (legno, pietrame o terreno) o, in alternativa, con materiali artificiali biodegradabili (biostuoie, geojuta) e non. Utilizzo di reti zincate, geogriglie, georeti, geotessili). **Punteggio non attivabile.**

In caso di parità di punteggio viene data precedenza alla domanda presentata dall'imprenditore agricolo anagraficamente più giovane. In caso di ulteriore parità sarà accordata priorità alla domanda che prevede un maggiore importo progettuale ammesso.

Articolo 14 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017, come modificata con DGR n° 1402 del 28.12.2018.

Al termine del processo di istruttoria viene pubblicata la graduatoria sul sito istituzionale del PSR Basilicata (<http://www.basilicatapsr.it>), contenente:

Domande di sostegno pervenute;

Domande di sostegno ammesse e finanziabili;

Domande di sostegno ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;

Domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni.

La graduatoria si intende provvisoria in quanto è concessa al beneficiario la possibilità di presentare istanza di riesame.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR è ammesso ricorso, indirizzato al RdM/RdS. Solo in caso di accoglimento dei ricorsi il RdM/RdS, con proprio provvedimento, adotta la nuova graduatoria che sarà definitiva.

Articolo 15 - Firma e conclusione del progetto di investimento

Il RdM/RdS predisporre e consegna al beneficiario il provvedimento individuale di concessione del sostegno.

Il beneficiario è avvertito dal RdS tramite annuncio sul sito del PSR Basilicata e/o comunicazione via PEC.

Decorsi 15 (quindici) giorni consecutivi dalla suddetta data, la mancata sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione (fatto salvo cause di forza maggiore ex Reg. UE 1306/2013 da dimostrare al RdS).

Il tempo previsto per la realizzazione dell'operazione decorre dal giorno successivo alla firma dell'atto individuale di concessione del sostegno ed è fissato in 18 (diciotto) mesi.

Il provvedimento di concessione individua il termine ultimo entro il quale il beneficiario dovrà realizzare l'investimento e generare la domanda di pagamento rilasciata informaticamente sul portale SIAN.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto dalla regolamentazione in materia, si forniscono indicazioni relativamente alle seguenti tematiche:

- Durante la realizzazione di una operazione è possibile, alle condizioni di cui all'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014, la cessione di aziende a condizione che il cessionario (il beneficiario al quale è ceduta l'azienda) ne dia comunicazione al RdS e all'AdG del PSR nei 30 giorni successivi l'avvenuta cessione. L'istruttoria dell'istanza ed il relativo atto di cambio beneficiario spetta al RdS. È comunque auspicabile e consigliabile che, prima della formalizzazione della cessione, l'acquirente verifichi con il RdS il possesso di tutti i requisiti di accesso al fine di rispettare obblighi e impegni.
- Il beneficiario è tenuto a far transitare i movimenti finanziari su di un unico conto corrente bancario o postale intestato a suo nome, utilizzato anche in via non esclusiva.

Tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto devono essere pagate mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità. I titoli di pagamento devono sempre avere un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014/2020 ed alla Misura di riferimento.

Nel corso della realizzazione di una operazione, il beneficiario potrà accedere ai pagamenti secondo il seguente schema:

- 1) Primo acconto, pari al 50% dell'aiuto, a titolo di anticipazione, assegnato previa stipula di apposita fidejussione pari al 100% dell'importo anticipato;
- 2) Saldo finale dell'importo dell'aiuto, previa verifica della completa e corretta attuazione del progetto e/o il completamento degli investimenti previsti.

Le domande di pagamento (a titolo di anticipazione o a titolo di saldo finale) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, a:

REGIONE BASILICATA

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) – Corso Garibaldi 139 – 85100 Potenza.

Seguiranno la manualistica specifica dell'OP – AGEA ed eventuali disposizioni dell'Ufficio UECA.

Nello specifico:

ANTICIPAZIONE

- 1) Domanda di pagamento generata dal SIAN;
- 2) Polizza fideiussoria, come previsto da OP – AGEA;

Articolo 13 - Impaghi specifici collegati alla Sottomisura

La firma del provvedimento individuale di concessione del sostegno comporta i seguenti obblighi per il beneficiario:

- a) obbligo derivante da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303/2013 in tema di Stabilità delle operazioni (Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- b) obbligo derivante dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
- c) obbligo ad apporre sull'intera documentazione tecnico-contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura finanziata;
- d) obbligo di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
- e) obblighi derivanti dal rispetto dei tempi di presentazione delle domande di pagamento;
- f) obblighi legati al rispetto dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto del sostegno;
- g) obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri Organismi deputati.
- h) obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
- i) obbligo in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
- j) obbligo di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali, ove applicabili.

Altri obblighi potranno essere precisati nel "provvedimento di concessione dell'aiuto" che sarà adottato dal Responsabile di Sottomisura successivamente all'approvazione della domanda di aiuto e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Articolo 13 - Impaghi a proroghe

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Nova

IL PRESIDENTE

Floris

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

9.01.2019

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

Tor